Venerdì 25 Gennaio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 22

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

ONORIFICENZE RITARDATE.

Pel capo d'anno si preannunciavano *onorificenze*, che dovevano esprimere l'aggradimento del Governo verso alcuni nostri concittadini e comprovinciali per loro benemerenze ne' pubblici uffici; ma ancora, a quanto sembra, non vennero ufficialmente annunciate. E siccome a destare utile emulazione nella nobile gara di servire il Paese anche le *onorificenze* giovano, così esprimiamo il desiderio che regolarmente ci vengano comunicate, volendo col Giornale pur noi contribuire a meritata lode di cittadini benemerenti.

Ma, pur troppo, per uno de' migliori nostri amici che in un quarto di secolo con singolarissima alacrità dedicavasi alla cosa pubblica, un'alta onorificenza che venivagli designata, pel capo d'anno sarebbe giunta in ritardo, perchè il cittadino onorando, anzi tempo, venne rapito all'amore della sua cara famiglia ed al plauso sincero di quanti lo avvicinarono e ne ammirarono le doti egregie del cuore ed il colto intelletto. E' questi il dottor Pietro Biasutti, da ultimo Presidente del Consiglio Provinciale, riguardo a cui basterebbe leggere sull'*ordine del giorno* della seduta di lunedì venturo i numerosi incarichi ed uffici che gli erano affidati dai Colleghi, per giudicarlo ed apprezzarlo; mentre a quelli uffici altri s'avrebbero poi da aggiungere nell'amministrazione del Comune. Ebbene; poichè ci consta da certa fonte, ci piace rilevare che dai varii Prefetti succeduti troppo rapidamente in Udine, le benemerenze del dottor Biasutti venivano più volte segnalate ai Ministri, e che, se non fosse sceso nella tomba, al dottor cav. Pietro Biasutti appunto per questo capo d'anno (senza nemmeno osservare la solita graduatoria, per cui un *cavaliere* si promuove *ufficiale*) era già assegnata la *Commenda della Corona d'Italia*.

Il che ci piace attestare, poichè i Consiglieri colleghi del Biasutti, dovendo lunedì ricordarlo nell'atto delle molteplici sostituzioni *al lavoro d'un solo*, abbiano la conferma come eziandio dal Governo del Re veniva riconosciuta assai ben meritata la fiducia posta nel valente Collega, cui, Deputato provinciale per lunghi anni, vollero elevare all'alto seggio di Presidente del Consiglio onorevolissimo della Provincia. Che se tale *onorificenza*, benchè *ritardata*, il Governo avevala già assegnata, ciò sia argomento di postuma compiacenza per gli amici di Pietro Biasutti.

G.

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 24. — Presiede il vice-presidente Cannizzaro.* — Vitelleschi interpella sullo sciopero di Genova, scientemente organizzato, il quale cagionò gravissimi danni a quel porto. Due o tre di tali scioperi, basterebbero a rovinare il prospero movimento commerciale di quel porto, a favore della rivale Marsiglia.

Gli risponde Saracco, facendo la storia dello sciopero, il quale minacciava di estendersi a tutta l'alta Italia, onde le continue sollecitazioni di industriali che reclamavano provvedimenti.

Afferma che la nostra legislazione è molto mal sicura in materia di associazioni, cosichè il governo può sciogliere delle associazioni ma non può ingerirsi nelle costituzioni di nuove associazioni. Il governo è completamente disarmato e di fronte a certe situazioni il governo non sa come muoversi. (*Rumori e lunghe conversazioni.*)

Si accusa il governo di vigliaccheria e di aver ricorso all'opera d'un deputato dell'estrema. Dichiara che, come non partecipa alle teorie di coloro che invocano la libertà per sè e non la ammettono per gli altri, non sa nemmeno accostarsi ai pudori di coloro che si atteggiano a capi e a porta voce del partito moderato. (*Conversazioni*). Dichiara che quando si tratti per davvero di risparmiare al paese una qualunque calamità, è pronto ad accettare l'aiuto di chicchessia purchè sia spontaneo e senza condizioni di sorta pur di salvare il paese. (*Bene*). Nega per altro di aver mai dato nessun incarico a deputati di estrema sinistra, qualifica non solo una favola ma una calunnia indecente la voce messa in giro in proposito e lo prova coi fatti.

Non crede si possa dire che egli abbia ceduto davanti a certi atti che potevano mettere in pericolo la esistenza del suo ministero: nè lui nè suoi colleghi son caduti così in basso da reclamare l'aiuto di chi combatte le nostre istituzioni.

Legge alcune dichiarazioni che egli aveva scritte per presentarle al Parlamento anche prima dell'interpellanza del sen. Vitelleschi. In esse il Presidente del Consiglio fa appello alle classi dirigenti che paiono addormentarsi in un fatale egoismo e che aspettano forse che venga qualche cosa dall'alto a rompere l'alto sonno a difesa degli interessi comuni. (*Movimento*). Dice che lo Stato ha sempre la forza di tutelare l'ordine e la libertà di lavoro quando siano minacciati. Se i torbidi elementi vorranno ricorrere alla violenza, troveranno il governo, chiunque sieno per essere gli uomini che siedono tra questi banchi, pronto a reprimere qualunque audace tentativo.

Spera che le sue parole incontreranno il consenso del sen. Vitelleschi e dell'intero Senato.

Vitelleschi. Riconosce che la difesa personale del Presidente del Consiglio fu ben fatta. Prende nota delle sue ultime dichiarazioni, e si augura che il governo si ponga in grado di far fronte a tutte le esigenze anche improvvise.

Il Presidente dichiara esaurita l'interpellanza.

Camera dei deputati. — *Seduta del 24. — Presiede il Presidente Villa.*

Giurarono alcuni dei recentemente eletti, fra gli altri, l'on. *Caratti*.

La seduta fu dedicata interamente alla commemorazione della Regina Vittoria.

A proposito del *Viva i boeri* gridato dall'on. Morgari, i deputati commentavano questa interruzione sfavorevolmente, osservando non essere egli la persona meglio indicata per farsi paladino della nazionalità dei boeri, mentre si reca a Trieste a combattere il principio di nazionalità contro gli italiani, a favore degli slavi. Quasi tutti i deputati abbandonano subito Montecitorio, essendo oggi una giornata primaverile splendidissima.

Dopo la morte della Regina Vittoria

Continuano a pervenire, a Londra, da ogni parte del mondo, telegrammi di condoglianza per la morte della Regina Vittoria, e notizie di dimostrazioni di lutto da parte di Governi e di Parlamenti.

La proclamazione del nuovo Re.

Londra, 24. Caratteristica e pittoresca riuscì la cerimonia della proclamazione del nuovo Re, seguitasi nelle ore antimeridiane. Il cielo era grigio e nebbioso e filtrava una pioggia gelida e sottile una delle peggiori giornate d'inverno. Cionostante una immensa folla, vestita a lutto, occupava le strade, addensandosi specialmente nei punti dove la proclamazione doveva essere letta.

La prima lettura fu fatta al palazzo di Saintlames alle nove; quindi il collegio degli Araldi, dei Conti e dei Marescialli, scortati dalle guardie reali in grande uniforme, traversarono la città. Ogni lettura veniva preceduta e seguita dagli squilli di tromba. Durante l'intera cerimonia il cannone tuonava continuamente nel parco di Saintlames.

Il momento più tipico fu l'incontro della processione delle autorità della *City* presso la Mansianhouse; i bizzarrissimi costumi facevano pensare ad una scena di carnevale. La folla ivi era densissima. Appena finita la lettura si intuonò il canto: *Good save the king*.

Il re si recò alla stazione *Victoria* per ripartire per Osborne alle undici. Traversò la città in carrozza aperta; la folla, che era immensa come ieri e lo salutava in silenzio per rispetto della Sovrana defunta, oggi lo applaudiva con entusiasmo. Alla stazione avvenne un piccolo incidente: un individuo, riuscito ad entrare nella piattaforma reale, voleva consegnare al Re una lettera. Fu però arrestato; la lettera venne aperta; si trovò che vi era scritto: Desidero di vedere la mia amata Sovrana. L'arrestato, considerato come un pazzo inoffensivo, fu rilasciato.

I funerali della Regina.

Londra, 24. — La salma della Regina verrà trasportata da Osborne il primo febbraio. In seguito al desiderio espresso dalla Regina, i funerali si faranno il giorno seguente a Windsor. Le cerimonie funebri si faranno in mezzo a grande spiegamento di truppe.

LA COMMEMORAZIONE della REGINA VITTORIA alla Camera dei Deputati.

Roma, 24. — Presiede Villa, Presidente. — Fra la più viva attenzione, Saracco presidente dei ministri, legge un breve discorso, nel quale, dopo annunziata la morte della Regina Vittoria, dice che tutto il mondo civile parteciperà al grave lutto dell'Inghilterra, ma in modo speciale l'Italia, la quale molto deve alla Nazione amica.

Tesse le lodi della Regina Vittoria come regnante, ed ha vive espressioni di simpatia pel popolo inglese.

Aggiunge che il Governo del Re inviò condoglianze al Governo inglese, e propone che la Camera faccia pervenire le sue alla Camera dei Comuni. Propone inoltre che sia tolta la seduta in segno di lutto.

A questo punto sorge Villa e contemporaneamente si leva tutta la Camera, eccetto i deputati Gattorno, Cabrini, Arconati, Morgari, Costa e Rondani.

Villa, partecipando al lutto che colpisce l'Inghilterra, dice che gli italiani non devono dimenticare i tempi in cui i patriotti avevano in Inghilterra sicuro rifugio.

Prosegue nel suo discorso associandosi ai sentimenti espressi dal Governo.

Ad un certo punto *Morgari* grida: Viva i Boeri! Il grido è accolto da acclamazioni dell'Estrema.

Villa. Faccia silenzio!

E prosegue, senz'altra interruzione, il suo discorso, terminando col mettere ai voti la proposta del Governo.

Tutta la Camera approva applaudendo, meno l'Estrema Sinistra.

Quindi la seduta è tolta.

Contro l'alcoolismo.

L'on. avv. G. B. Cavarzerani, Deputato provinciale di Udine e Consigliere della R. Scuola di Enologia e Viticoltura di Conegliano, domenica 20 corrente tenne la sua prelezione nella sala maggiore della Scuola normale, affollata di pubblico.

Attesa l'importanza dell'argomento trattato, crediamo utile dare ai lettori un ampio resoconto della conferenza.

—

L'oratore esordì deplorando che l'Italia sia divisa da un doloroso dualismo; le classi cittadine e rurali si conoscono appena — e per ciò passa una enorme differenza fra i loro costumi e i loro valori intellettuali.

Fortunatamente però uomini di buona volontà non mancano nel nostro bel paese intenti a sollevare i *pigri cuori e le anime giacenti*, agli studi agrari ed a migliorare le condizioni dei lavoratori.

Ricordò a titolo d'onore l'illustre letterato Antonio Caccianiga tanto benemerito della viticoltura, e il co. Gastone di Mirafiore tanto benemerito della enologia. Spiega perchè abbia assunto l'insegnamento di queste due materie nella Scuola popolare di Sacile — avendo da molti anni l'onore di rappresentare la Provincia di Udine nella Scuola di Conegliano, della quale fa un caloroso elogio.

—

Dice che l'alcoolismo è il peggiore nemico della viticoltura e della enologia; il consumatore, abituato ad altri liquidi, non ama più il vino, il *vero vino*, e a grande detrimento della sua intelligenza e della sua salute, disdegna la bevanda riparatrice dei suoi padri; anche da noi, come in Francia, il vino si vende male, perchè si beve troppo vino falso e troppo alcool.

L'alcool si ottiene colla distillazione di ogni materia organica; se ne fa di granaglie, di fecola, di legno, di carta e di stracci; viene allungato coll'acqua, e aromatizzato con sostanze tossiche debilitanti, pericolose: assenzio, vermouth, bitter, amari che guastano il sangue ed il cervello, e trascinano all'alcoolismo, che finirà col ridurci un popolo di dementi e di ammalati.

—

E' spiacevole constatare che il maggior contingente degli alcoolici e degli ubbriachi curati negli ospitali civili del regno è dato quasi ogni anno dalla Lombardia e dal Veneto, *l'alcool industriale* è un flagello della umanità; dall'anno 24, epoca in cui fu introdotto, alla fine del secolo fece in Francia delle vere stragi; su ogni venti ammalati ammessi negli ospitali di Parigi ve ne hanno dieci avvelenati dall'alcool, cinque dei quali dall'assenzio e da prodotti consimili.

—

E' assolutamente falso che gli alcoolici *facciano forza*; il Generale Joubert, appena scoppiata la guerra coll'Inghilterra, proibiva formalmente la vendita e la distribuzione di ogni sorta di spiriti ai soldati boeri; la stessa misura era stata presa da lord Kitchener nella guerra del Soudan e più tardi dal Generale Wolseley in Egitto; del resto nelle caserme inglesi fino dall'anno 40 è proibita la vendita degli alcoolici, ed è desiderabile che così si faccia anche in Italia, e presto.

—

Nel giugno del 1900 si tenne a Londra il secondo Congresso Universale di temperanza; il primo era stato tenuto nell'anno 46 del secolo scorso; il Congresso non è riuscito troppo bene a cagione dei dissensi fra i partigiani della *astinenza* assoluta e quelli della *temperanza*. — Vi furono invece di rumoroso e di interessante alcuni grandi Comizi Pubblici; in uno di questi un indiano, salito alla tribuna, pronunciò un violento discorso, così concludendo: « Onta a te, o popolo che ti dici civilizzatore, mentre hai importato fra noi l'alcoolismo che non conoscevamo. Tu ci inondasti di bevande che ci avvelenano e che ci degradano, dopo averci dato ad intendere che ci conquistavi per alzare il nostro livello morale. Sarai tu così forte e così leale da disfare ciò che hai fatto? Che cosa dovremo

---

Appendice della *Patria del Friuli* 21

DONA JULIA

(Versione dallo spagnuolo — riproduz. vietata).

LIBRO II.

Sogni di fortuna e d'amore.

Tutte si compiacquero di ricercare un uomo così notevole, ed imposero facilmente il suo contatto e la sua amicizia alle più alte personalità della loro casa o della loro società, specialmente alle persone colte ed attempate.

D'altro canto coloro che s'interessano di politica, non lo lasciarono un momento.

Conferenze, pranzi, riunioni, fondazioni progettate di giornali, piani di lavori pubblici suggeriti dalla sua probabile elezione a ministro del Fomento, programmi politici, candidature alle direzioni secondarie e perfino al suo segretariato personale e particolare, occupavano interamente il tempo e l'attenzione di quell'uomo diventato indispensabile!

Egli non era più allora nè ingegnere, nè avvocato, nè pittore, ma solo uomo politico, deputato, oratore, futuro ministro, ed era ridiventato così ottimista da riversare perfino la sua espansività ed affabilità sui suoi ex amici Miguel ed Enriquez.

Passarono così giorni e giorni, settimane e settimane senza che la *crisi* si risolvesse e senza che la Posta recasse la risposta della Prodiga.

« Strana e coraggiosa creatura! pensava, spesso Guillermo, prima di porsi a letto.

« Il suo silenzio, come il suo contegno in quella celebre notte, rivelano evidentemente la compassione e l'amore.

« Che le mie lettere gli sieno pervenute, non posso aver dubbio, poichè io stesso ho veduto alla posta l'atto di ricevimento firmato da lei...

« Sarebbe forse ella ammalata? Oh, no, non lo posso credere!...

« Ma in ogni caso, che cosa posso io fare per avere sue nuove? A chi scrivere? Nè Antonio nè suo figlio sanno leggere... A quel barbo di segretario?

« Ah, quale onta, quale scandalo!... Ah povera Julia!

« Ed io stesso, non sono io forse da compiangere, vincolato come sono da impegni politici ai quali nessun uomo d'onore può venir meno?...

« Decisamente vi è un'abisso fra noi... quello della sua lunga istoria!

« Con quale orrore e con quale spavento il suo nome fu udito l'altra sera da quella vecchia duchessa, alla quale mi rivolsi per chiedere che donna fosse stata Julia di...

« Debbo confessare, è vero, che la suddetta duchessa è fatta ad immagine e similitudine dell'intolleranza e della severità...

— Però ad onta di quei suoi sfoghi di tristezza, anzi mercè di essi, egli cercava di alleggerire ad un tempo la sua coscienza ed il suo cuore, del fardello che li opprimeva ambedue, e si sentiva più libero e più indipendente, che mai in quei brillanti salotti dell'aristocrazia, dove da alcune settimane certa *Marquesita* di venti anni...

Ma un tal particolare merita bene gli onori di un capitolo.

VI

Pura.

Quando coi primi giorni di Gennaio incominciavano a seguirsi i grandi balli dell'aristocrazia madrilena, fu abbastanza notato che una vezzosa giovane, rispondente al nome di Pura, rivolgeva volentieri al nostro bel legislatore il dolce ed espressivo sguardo dei suoi grandi occhi neri vellutati.

Era la discendente unica dei marchesi di Pinto, Grande di Spagna di prima classe, ma relegati al terzo o quarto rango dalla modicità della fortuna.

I loro quindici mila duros di rendita eguagliano appena la metà delle spese fatte dai loro parenti ed amici nelle due o tre feste annuali.

Quella bella creatura non si faceva certo pregare per accordar a Guillermo, (egli danzava pure ammirabilmente come il più semplice mortale) due o tre valzer ed altrettante polke, nè per discorrere con lui appoggiandosi al suo braccio per portarsi al *buffet* di pittura, di musica, di scoltura, arti tutte per le quale il suo gusto si era sviluppato in virtù di un soggiorno fatto nelle capitali della Sassonia e della Baviera.

L'abitudine di discorrere in materia artistica fece bentosto nascere fra Guillermo e l'erudita ed elegante donzella, una specie di amicizia.

Presentato, un po' alla leggera, ai taciturni e solenni parenti di Pura, egli pranzò una sera a fianco a lei in casa della vecchia duchessa intollerante.

Ad onta del rossore che colorava le sue guancia, ad ogni cambiamento di conversazione, la giovane marchesa dava prova di una scioltezza che escludeva affatto la timidità.

La forma di un salarino le servì di pretesto per domandare al suo vicino, se egli aveva visitato Monaco e Dresda.

Guillermo rispose che egli era stato a Firenze ed a Roma.

Ella non conosceva queste due città se non di fama.

Per sapere se quel tale Museo era più o meno bello di quel tale altro, e se la madonna H, uguagliava in merito la madonna B, la discussione si fece un po' animata.

Ognuno fece la sua professione di fede in materia di sentimento, di forma di colore, di libri, di tessuti, e perfino di cucina.

Finiron poi col trovarsi d'accordo su di ogni argomento, si guardarono a lungo in viso, si offriron delle violette e degli eliotropi posti sui vasi della tavola, e rimasero impegnati.... per il primo valzer del prossimo ballo all'Ambasciata di Francia.

Pura era difatti, quel che si dice, una potenza.

Era una bruna bianca dalla tinta generalmente pallida, all'infuori dei casi di già citati.

Men grande e men forte della Prodiga, la sua statura sorpassava tuttavia la media.

Sotto una debolezza apparente si nascondeva ancora, non saprei per quale attraente ipocrisia o pudica riserva, la realtà elegante e voluttuosa delle sue perfezioni giovanili.

E tale dissimulazione si estendeva pure al suo carattere, poichè la romantica melanconia dei suoi tratti, ricopriva un certo motteggio pazzerello, manifestantesi talvolta nell'espressione di un qualche malizioso ed in un grazioso sorriso.

Democratica per gusto o per fantasia effimera, ma altrettanto più fiera del suo lignaggio e retrograda per sentimento e credenze, la famiglia dei marchesi di Pinto, di già titolare di un'altro marchesato, presentava il più curioso amalgama di candore e di esperienza, di grazia e di ingenuità, di prudenza e di arditezza, una miscela insomma tale da interessare un'uomo di spirito così sottile e così dotato di immaginazione qual era il nostro eroe.

(Continua.)

pensare di te, se non ci liberi dall'immondo flagello? »

Migliaia di inglesi dovettero applaudire il *barbaro oratore!*

—

Nel settimo Congresso Internazionale contro l'abuso delle bevande alcooliche — tenutosi a Parigi nell'aprile del '99 — meglio prevalse il buon senso, il senso pratico.

Il solo dott. Legrain, medico in capo dei manicomi della Senna, proclamò la astinenza assoluta; ma il Sottosegretario di Stato, Legrand, fu pronto nell'ammonire i Congressisti a guardarsi dalle esagerazioni intransigenti, ricordando che la Francia era sempre il paese di Rabelais e di Desaugiers. — Il Direttore della istruzione primaria Bajet ed altri oratori, si pronunciarono nel medesimo senso; l'*astinenza* potrà imporsi come regime negli asili degli alcoolici, fuori di là è soltanto da raccomandarsi la *temperanza*, e l'uso delle semplici *bevande igieniche*.

—

Bevande igieniche sono state qualificate in Francia — e sono realmente quando non se ne abusi — *il vino, il sidro e la birra*, che a datare dal primo del corrente secolo non pagano più nè diritto d'entrata allo Stato nè dazio consumo alla Città in Parigi.

I voti del settimo Congresso internazionale contarono dunque per qualche cosa.

Si aggiunga che mentre fu abolito tale dazio si è invece inasprito colà il dazio sull'alcool, portandolo a L. 220 l'Ettolitro.

Così il vino artificiale — *il vino di fantasia* — non potrà più fare concorrenza al vino vero, al vino sano, buono, gradito al palato ed allo stomaco.

Così in progresso di tempo, sarà diminuito il numero dei candidati al *delirium tremens* ed alla prigione.

Così in Francia si venne a proteggere la viticoltura e l'enologia nazionale.

—

A questo punto sarebbe ingiustizia il dimenticare alcuni voti espressi nel Congresso medico interprovinciale tenutosi a Vicenza nel settembre dell'anno '96. Citiamo dunque i seguenti:

I. Che i dazi sugli alcoolici sieno aumentati, e ridotti al minimo quelli sulle bevande igieniche, quali il vino e la birra *nazionale*.

II. Che sia veramente proibita la fabbricazione artificiale dei vini.

III. Che sia incoraggiata ed ajutata l'apertura di fabbriche di birra sana e saporita, per opporsi all'importazione di birre estere dannose per il grado d'alcoolicità.

IV. *Che sieno incoraggiati e aiutati segnalamente i viticultori e i produttori di vino perfetto con premi in denaro, e non con soli diplomi o medaglie.*

Il secondo di questi voti venne esaudito dal Legislatore colla Legge 25 marzo 1900.

—

Prima di discorrere su tale Legge l'oratore spiegò all'uditorio il disposto degli articoli 42 e 43 della Legge sanitaria sulla igiene delle bevande e degli alimenti.

Poi dimostrò come il Codice Penale coll'art. 48 equipari lo stato di ubbriachezza in certi casi allo stato di pazzia o di semi-pazzia.

Infine illustrò le disposizioni degli art. 488 e 489 dello stesso Codice penale contro la ubbriachezza — manifestando il desiderio che i *Sindaci facciano pubblicare il testo di tali articoli, ordinandone la detenzione in luogo evidente nei pubblici esercizi.*

—

L'avv. Cavarzerani da ultimo fece conoscere le principali disposizioni della citata Legge 25 marzo 1900, con cui venne vietata la preparazione a scopo di commercio e la vendita di vini non genuini; e fece pur conoscere le disposizioni contro i frodatori del commercio e contro coloro che si rendono colpevoli di delitti in ordine alla pubblica alimentazione — disposizioni contenute negli art. 295, 319 e 322 del Cod. Penale ed espressamente richiamate nella Legge anzidetta.

—

Passò poi l'oratore a spiegare cosa si deva intendere per alcoolismo secondo le definizioni di Magnus Huss, di Fournier e di Züno.

Dichiarò di accettare come migliore la definizione che designa l'alcoolismo come *l'insieme degli accidenti morbosi prodotti dall'ingestione abusiva delle bevande contenenti alcool.*

Distinse le forme più spiccate dell'alcoolismo in tre — alcoolismo acuto — alcoolismo subacuto — e alcoolismo cronico.

E lesse poi cose spaventose!

—

Everett così riassume i disastri causati dall'alcool in un periodo di dieci anni agli Stati Uniti: Ha distrutto 300,000 individui — ha inviati 100,000 infanti alle Case dei poveri — ha fatto chiudere in prigione 150,000 individui — ha originato 1500 assassinii almeno, e 2000 suicidi — ha spinti all'eccidio e alla distruzione per violenza più d'un valore di dieci milioni di dollari — ha fatto 200,000 vedove e 100,000 orfani.

In Inghilterra, tre quarti dei crimini sono dovuti all'abuso dell'alcool.

Interrogato una volta Almquist dal Re Oscar di Svezia quale fosse, secondo lui il fattore più frequente dei delitti, quel grand'uomo rispose: « *Ah, Sire, se non avessimo l'acquavite!* »

Il Presidente Sclopis — come riferisce il Brofferio nella sua *Storia del Parlamento Italiano* — dichiarò che nove decimi dei delitti che si commettono da noi hanno origine nelle osterie.

—

E così scrisse il Bini:

« Se si conoscessero tutti i danni che derivano dall'abuso dell'alcool, non solo a chi vi si abbandona, ma a tutta la sua discendenza — se si sapesse che questa, dopo di essere passata per tutti i gradi della degenerazione fisica e morale con sordo-muti, ciechi, storpii, imbecilli, idioti, alienati e delinquenti, *alla quarta generazione s'estingue* — credo che si proverebbe più orrore per tale agente mortifero, di quello che ci possa essere ispirato dal contagio della peste, della sifilide, e dal libero spaccio dei più potenti veleni. »

E scrisse il Züno:

« Se è vero — come indubitamente è — *che l'eredità costituisca la grande legge cui fatalmente obbediscono i più grandi morbi del sistema nervoso*, riesce agevole il capire come l'alcoolista dia, con desolante costanza, origine ad una progenitura epilettica, matta, idiotesca, imbecille e predisposta, per tra, sformazione sostitutiva, alla nevrosi criminale! »

L'oratore chiuse la prelezione applauditissima raccomandando ai lavoratori di bere soltanto con moderazione bevande igieniche, astenendosi quanto più è possibile, dagli alcoolici.

In caso diverso — esclamò — sarete cattivi lavoratori, perversi cittadini, e padri di famiglia scellerati!

Agricola.

Verdi agli estremi.

L'ultimo bollettino.

Milano, 24. — Ecco il bollettino pubblicato dopo le 23:

La temperatura ha raggiunto stasera il massimo di 38 gradi 5'; coll'irregolarità è aumentata la frequenza del polso a 110 pulsazioni; il respiro 32.

Le condizioni generali sono a un dipresso come quelle comunicate dall'ultimo bollettino.

Prevedesi che Verdi non passerà la notte.

DA GORIZIA

Un busto allo storico Manzano. Per iniziativa del signor Alessandro Macorig, ebbe luogo domenica scorsa in Brazzano una riunione per formare un comitato allo scopo di erigere un busto dell'annalista friulano Francesco conte di Manzano. — Alla seduta tenutasi nella sala dell'albergo « All'orologio » intervenne un bel numero di nostri paesani, i quali, dopo aver udito lo scopo che li riuniva, nominarono a far parte del comitato: Alessandro Macorig presidente, Giov. Batt. Zorzon, vicepresidente, Antonio Coceancig e Buzzin Valentino direttori.

Questo comitato, che si aggregherà ancora una decina di brazzanesi, studierà il modo di raccogliere il denaro sufficente per far scolpire un busto del Manzano e quindi, con solennità, la inaugurerà nella sala municipale, ove sarà collocato.

Per Giuseppe Verdi. — La gioventù goriziana diresse al sindaco di Milano il seguente telegramma:

Commendatore Mussi — Sindaco

Milano.

Gioventù goriziana fa voti caldissimi preziosa salute sommo vegliardo Giuseppe Verdi.

Il signor podestà mandò il seguente telegramma:

Sindaco Mussi

Milano.

Interprete sentimenti di questa popolazione condivido apprensioni per lo stato di salute illustre maestro Verdi e pregando informazioni faccio voti che preziosa sua esistenza venga conservata alla venerazione degli italiani e del mondo intiero.

Podestà: Venuti.

Per rimpatriare. — Ieri sera si presentava alla polizia certo Antonio Passero, di Udine, d'anni 44 portinaio, il quale, era uscito dall'ospitale civ. di Trieste dove era degente per grave malattia e non aveva i mezzi per rimpatriare. Fu trattenuto e fu disposto per il suo rimpatrio.

Ecco un caso, per es., in cui la neocostituita Beneficenza italiana potrebbe esercitare la sua benefica influenza.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Consiglio comunale. — *24 gennaio* — (*B*). — Questa mattina, seduta del Consiglio Comunale, presenti 24 consiglieri. Fino dal principio si comprende che l'aria è satura di opposizione, che certo ostacolerà il passaggio in seconda lettura delle spese facoltative pel 1901.

Comincia la discussione a cui prendono parte i Consiglieri Ellero, Cattaneo, Polese, i quali trovano non legale la votazione della prima seduta. Salsilli fa elogi a Cattaneo e proporrebbe un riavvicinamento fra i campi avversari.

Prendono pure la parola i Consiglieri De Carli, Veroi, Silvestri.

Un consigliere dichiara che non sa più dove ha la testa, e nulla comprende.

Parlono sull'illegalità della votazione precedente i Consiglieri Poletti ed altri.

Roviglio osserva che si perdette in chiacchere un'ora; ciò che non ridonda a vantaggio del bene pubblico.

Tutti sono animati pel bene pubblico però hanno quell'incubo in sullo stomaco della non legale votazione.

Il sindaco in parecchie risposte ai singoli consiglieri dice che gli sembra legale la votazione.

L'ordine del giorno Ellero di ritornare sul bilancio, viene approvato (?) con voti 11 favorevoli 12 contrari ed uno astenuto; succede un po' d'incensamento del consigliere Cattaneo a favore Salsilli, che già lo aveva tributato prima a lui.

Già avrete compreso tutto questo tramenio non ha altro scopo che di tentare, gentilmente ma però insistentemente, di scalzare l'attuale amministrazione da chi era prima al potere.

Si approvò l'allargamento della strada del Ponte delle monache.

In seduta privata, si accordò un sussidio per un giovane che si reca a studiare all'accademia di Belle Arti..

Noterelle. — Per la morte della Regina Vittoria, i pubblici edifici hanno esposta la bandiera a mezza asta.

Domenica 27 corr. alle ore 10 in un'aula delle scuole Elementari, avrà luogo l'assemblea del nostro Circologo Agricolo Cooperativo. In difetto di numero, si terrà in seconda convocazione alle ore 2 pom. stesso giorno.

La società Buoni amici, che ha la sua seda all'Albergo Trattoria *Strada Ferrata*, sta progetando un grandioso Veglione nel salone Cojazzi, a beneficio delle Cucine Economiche.

Temperatura. Barometro 773.20: Termometro 1.2 Massima jeri 12.

Marano Lagunare.

Caso pietoso - Dama caritatevole.

24 gennaio. — Giorni sono a Venezia nella locanda al « Trovatore » in calle delle Razze tentava di suicidarsi tagliandosi i polsi, certo Lorenzo Raddi già segretario comunale di qui.

Individuo nevrotico, dirò quasi paranoico, aveva abbandonato l'impiego coll'ultimo dello scorso dicembre. Il suo insano tentativo è forse anche dovuto a mania di persecuzione. Egli abbandona sul letto della miseria la sua vecchia madre di 80 anni, malata e sprovvista d'ogni conforto, che, consapevole dell'abbandono del figlio in mezzo agli strazi, al dolore dava in smanie pericolose per se stessa.

Venuto questo fatto doloroso a conoscenza della distintissima signora Costanza De Asarta, moglie all'onorevole nostro Deputato conte Vittorio, impietositasi per quella povera vecchia ottantenne abbandonata, con uno di quei magnanimi slanci di pietà e d'amore per il prossimo che la resero tante volte benemerita, immediatamente provvide acchè fosse alla povera donna consegnata la somma di lire 30 per i bisogni del momento, e assegnatale vita durante, lire una al giorno.

Onore alla nobile dama! s'abbia l'amore dei beneficati, il plauso di riconoscenza da noi tutti.

Veritas.

Tarcento.

L'arresto di un bruto. — Da questi carabinieri venne arrestato certo G. B. Zabeni da Brescia siccome autore di atti di libidine commessi su una ragazzina.

Tricesimo.

Visite di stagione. — Al villino Ottavi, a Fraelacco l'altro ieri è stato trovato il gallinaio senza i consueti abitatori. Ignoti trafugarono nella scorsa notte tutto il pollame assai numeroso e di qualità scelte, davvero adatto a far buon sangue agli amici del carnovale.

Visite siffatte sono frequenti da qu este parti; e tutti ne stanno all'erta, quasichè fossero di turno.

Cividale.

Consiglio comunale. — *24 gennaio* — Alla seduta di ieri il patrio Consiglio in seconda convocazione, e questa volta regolarmente, approvò in seconda lettura l'acquisto del Palazzo ex Nussi ed il condono del debito degli ex assuntori.

— Per la morte della Regina d'Inghilterra oggi sventolano le bandiere abbrunate dai pubblici uffici.

Segnacco.

Quistioni ecclesiastiche. — *23 gennaio* — (*Z*) — L'eterna quistione fra la Pieve Matrice di Tarcento e la Vicaria di Segnacco, di cui altre volte si occupò codesto giornale, pare che ora vada sciogliendosi. Diffatti oggi a tale proposito in questo Ufficio Municipale si riunirono il Rev. Monsignor don Leonardo Sbuelz Pievano di Tarcento, il Rev. Lucis don. Dionisio Vicario di Segnacco e una Commissione di 7 membri delegata dai capi famiglia *ius patroni* di questo paese. La seduta durò 4 ore. Fu discussa ampiamente la vertenza, furono vagliate ragioni pro e contro e in fine, su proposta del sullodato Monsignor Pievano, fu deliberato di nominare dalle parti interessate (1) un Commissario ciascuna con facoltà ai 4 eletti, in caso di parità di voti, di nominarne un quinto. I cinque Commissari avranno mandato di raccogliere dai propri mandanti informazioni e documenti che valgano a chiarire la vertenza, pronunciando in loro lodo come amichevoli compositori. L'elaborato dei medesimi sarà presentato alla Rev. Curia di Udine affinchè questa abbia a pronunciarsi in argomento. Il loro giudizio dovrà essere dato entro 90 giorni dal ricevuto mandato.

Auguriamo che la increscio̲sa vertenza che, da secoli e secoli si dibatte e tiene agitato questo pacifico paese causando non lievi danni morali ed economici, venga risolta con soddisfazione da ambe le parti e ridoni quivi la tranquillità degli animi e delle coscienze, idea questa tanto propugnata dal sempre compianto cav. dott. *Pietro Biasutti* e che sarebbe di già stata realizzata col concorso della preziosa sua opera, se non fosse stato così immaturamente rapito al nostro affetto.

(1) Pievano di Tarcento, Vicario di Segnacco e Rappresentanze di Segnacco e Collalto.

Sacile.

Scuola popolare. — (*Erus*) — Venerdì 18 corr. il prof. L. Ricci tenne la sua lezione di Geografia generale.

La sala era affollata di operai e di contadini tantochè molta gente arrivata tardi dovette ritornare indietro. Il conferenziere dopo aver trattato del nostro sistema solare passò a descrivere per sommi capi tutto l'universo.

Spiegò l'uso e la storia del caruvaziale e disse delle scoperte fatte nel cielo col suo mezzo.

Interessante fu l'accenno delle lontananze di certe stelle, lontananze che noi non possiamo nemmeno calcolare con cifre.

Il pubblico coronò di applausi il giovane professore.

Martedì 22 parlò il sig. Giacomo Camilotti, vice-presidente della nostra Società, sul tema: *Economia politica*.

Difficile è questo insegnamento poichè richiede coltura non comune e padronanza assoluta della materia.

Il conferenziere con voce chiara e fluente mise le *basi* delle future lezioni.

Spiegò con esempi il significato delle principali parole: *scienza, fenomeno, economia, ricchezza* ecc. Accennò all'importanza di questa materia per lo Stato e quindi per i cittadini tutti e divise poi l'economia nelle sue parti principali.

L'uditorio numerosissimo (circa 200 persone) applaudì l'egregio e valente giovane.

Venerdì 25 corr. parlerà un altro giovane: il M.o Enrico Fornasotto sul tema: *Diritto pubblico.*

Per un' occupazione.

Cronaca minuta.

A *Porcia*, a sospetta opera di M. F. dal pollaio aperto di Pase Francesco vennero rubate galline e tacchini per circa L. 80.

— A *Pordenone*, Carnera Valentino fu sorpreso da Pietro Barburini, mentre dal suo pollaio rubava un tacchino di L. 6. Venne arrestato.

A *Ragogna*. (S. Daniele,) sei ragazzi da un'uccellanda che aprirono con chiave falsa in più volte rubarono a Martinis Filippo ed a Maria Pividori gabbie, uccelli di richiamo ed un fucile per un totale di L. 80 circa. I bricconcelli vennero denunciati.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 Gennaio	ore 9	ore 15	ore 21	25 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	764.7	762.9	761 8	760.1
Umido relativo . .	60	45	48	—
Stato del cielo . .	misto	misto	ser.	cop.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	2-NE	calma	calma	cal -E
Term. centig. . . .	5.0	10.4	5.2	3.8

Temperatura

Giorno 24 { massima . . . . . . 11.4; minima. . . . . . . 2.0; minima all'aperto 2.8 }

Giorno 25 { minima . . . . 1.7; minima all'aperto 0.8 }

Ancora venti deboli settentrionali, bel tempo con temperatura bassa.

Chiamata alle armi.

Nel messe entrate verrà diramato l'ordine della chiamata sotto le armi dei militari di prima categoria del 1880, ascritti alle armi a piedi. La presentazione dei Corpi avverrà nella prima quindicina di marzo.

Camera di commercio.

Adunanza del 21 gennaio 1901.

(Sunto del Verbale).

Presenti: Bardusco, Bert, Brunetti, Brunich, Corradini, Degani, Galvani, Faelli, Kechler, Moro, Morpurgo, Muzzatti Orter, Piussi, Spezzotti, Volpe.

Assenti: de Marchi (giust.), Locchin (giust.), Muschdri (giust.), Minisini, Strolli (giust.)

Assume la presidenza il cav. uff. Carlo Kechler, consigliere anziano.

E' letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

V.

Inventario delle forze idrauliche del Friuli.

Il presidente annuncia che il consigliere *Muzzatti* ha presentato la seguente mozione: « Il sottoscritto chiede all'on. presidenza se le consti esistere un elenco dei pubblici corsi d'acqua in Italia che presentino caratteri di utilizzabilità a scopi industriali. Nel caso negativo interroga la on. Presidenza per conoscere se le sembri opportuno di farsi iniziatrice d'un simile lavoro con speciale riflesso ai corsi d'acqua del Friuli e coll'intendimento di dare la massima pubblicità ai dati così raccolti al fine di far conoscere al modo industriale le considerevoli forze idrauliche di cui dispone il Friuli ».

Il presidente crede superfluo di dimostrare la grande utilità della proposta. Rileva che un inventario delle forze idrauliche italiane non esiste, non potendo considerarsi tale la *Statistica delle forze motrici* testè pubblicata dal Ministero; onde la presidenza non esita a proporre alla Camera di prendere l'iniziativa di tale lavoro e di fare l'inventario delle forze idrauliche del Friuli, utilizzate e non utilizzate, chiedendo al Governo di concorrere con essa nella spesa. E' certa la Presidenza che l'esempio sarà seguito dalle altre provincie.

La Camera approva.

VI.

Ruolo dei curatori nei fallimenti.

Dopo una discussione, alla quale partecipano i consiglieri *Galvani, Bardusco, Muzzatti, Corradini, Degani, Spezzotti*, e il *presidente*, la Camera, intesi i pareri delle Giunte municipali e deliberando a scrutinio segreto, rinnova, a sensi dell'art. 715 del codice di commercio, il ruolo dei curatori nei fallimenti presso i Tribunali di Udine, Pordenone e Tolmezzo per il triennio 1901-1903.

VII.

Circa il disegno di legge delle donne e dei fanciulli.

La Camera, dopo alcune spiegazioni chieste dai consiglieri *Bardusco* e *Brunich*, approva la relazione della presidenza circa il disegno di legge del ministro Carcano sul lavoro delle donne e dei fanciulli, e fa voti:

a) che per evitare la soppressione del lavoro notturno negli stabilimenti industriali e particolarmente negli opifici dell'industria del cotone, della Liguria, del Piemonte e di parte della Lombardia e del Veneto, nei quali le donne lavorano finchè vanno a marito, si fissi a 18 anni compiuti, come in Svezia, Norvegia e Danimarca, e non a 21 anni compiuti, come propone il ministero, il limite d'età dopo il quale la donna può lavorare di notte;

b) che, se il voto non fosse accolto, si stabilisca, in via transitoria, che le nuove norme sul lavoro notturno delle donne vadano in vigore dopo tre anni dalla promulgazione della legge, come disponeva il progetto Barazzuoli, per dar tempo all'industria di prepararsi al nuovo regime di lavoro e di produzione.

VIII.

Per il trasporto di materie fertilizzanti.

La Camera, associandosi alla consorella di Cuneo, considerando che della tariffa 234 P. V. per il trasporto di cloruro di potassio, nitrato di soda e solfato di potassa possono fruire soltanto i Comizi agrari, i Consorzi, i Sindacati, e i sodalizi agrari, fa voto che la tariffa suddetta, nell'interesse così del commercio come dell'agricoltura, sia estesa, senza eccezioni, e vantaggio di tutti.

IX.

Nomine.

E' rieletto economo della Camera il cons. G. B. Spezzotti e vengono pure rieletti tutti i membri cessanti delle Commissioni e delegazioni della Camera; solo nella Commissione per la tassa comunale d'esercizio e rivendita, in luogo del rinunciatario cons. Kechler, viene nominato il cons. Degani.

Il Vicepresidente.

Morpurgo.

Il Segretario.

G. Valentinis.

Cena d'addio.

All'egregio direttore del locale ufficio telegrafico, signor Colli, trasferito a Novara, fu dato jersera una cena d'addio, all'Albergo Roma, da parte degli impiegati, dolenti di perdere in lui un ottimo funzionario, che ogni loro interesse prendevasi a cuore.

Ci associamo ben volentieri a questa meritata attestazione di stima.

In favore
del Patronato Scuola e famiglia.

Iersera, il Senatore Pecile tenne l'annunciata conferenza a capi officina ed operai, per dimostrare l'utilità, massime per gli operai, del Patronato Scuola e famiglia; istituzione che *prende* i fanciulletti al termine della scuola e li custodisce e li diverte e li istruisce e concorre a nutrirli con una piccola merenda, giovando così a tenerli lontani dalle strade ove mille e mille sono i pericoli che li minacciano così corporali come dell'intelletto e dell'anima.

L'efficacia della dimostrazione fatta dal Senatore Pecile — in forma piana e suadente — è dimostrata dal fatto che, sopra una quarantina di presenti (dei quali taluno già socio), ben una ventina si inscrissero quali soci della benefica istituzione.

Il Senatore Pecile, propagandista instancabile di tutte le idee della cui bontà sia convinto, sarà certamente soddisfatto del risultato conseguito.

La salute
del medico dott. Carlo Mucelli.

Sono centinata e migliaia, ogni giorno, coloro che s'interessano delle condizioni di salute dell'egregio dott. Carlo Mucelli: tanto è l'affetto che egli si acquistò fra il popolo, con l'affabilità dei suoi modi.

A tutte le ore del giorno si vedono entrare, nel portone del palazzo dove egli abita, uomini e donne che di lui domandano — fin dalle prime ore del mattino, fino alle ultime della notte: e pur troppo, le notizie non sono mai quali si desidera udire: lo stato del giovane dottore è sempre aggravatissimo.

La notte passata vegliarono i medici. La febbre è sempre altissima, superiore ai 40 gradi; e l'erisipola si diffonde a tutto il corpo. Nondimeno, speriamo ancora; speriamo, e fervidamente auguriamo.

Scherma.

La Società Udinese di ginnastica e scherma avverte che col prossimo 1 febbraio verrà riaperta la Sala di Scherma e che le lezioni verranno impartite dal Maestro Sig. Camillo Gobbi del 12.o reggimento Cavalleggeri Saluzzo.

Comincia bene!

Il ragazzo Celso Celsi di ignoti d'anni 15, l'altr'ieri s'introdusse nella bottega di Giuseppe Novello di Giovanni in Lauzacco e nascostosi approfittò di un momento di disattenzione del padrone per estrarre dal cassetto del banco lire 11 in carta e stava per rubare una manata di rame, nikel ed argento, quando fu sorpreso dal Novello e consegnato ai carabinieri.

Teatro Sociale.

La ben conosciuta Impresa Piontelli ha assunto lo spettacolo d'opera per la ventura quaresima.

Si daranno: ANDREA CHENIER del maestro Giordano ed I PESCATORI DI PERLE del Bizet.

Peccato che sia tramontata la TOSCA del Puccini.

L'arresto della ladra Pollingher.

Per contravvenzione alla vigilanza speciale della P. S. e per furto di una «stagnata» di rame del valore di lire 5, commesso giorni fa in danno della contadina Teresa Moscente fu Giuseppe d'anni 70 da Pasian di Prato, mentre costei stava pregando nella chiesa di San Giacomo, venne arrestata dalle guardie di città, Teresa Pollingher vedova Simonetti di ignoti d'anni 52, domiciliata a Moggio. La «stagnata» fu sequestrata presso l'osteria Tringardi in via Gemona ov'era stata venduta.

La Pollingher possedeva pure due polli, uno dei quali morto, che si ritengono pure di provenienza furtiva.

I vigili urbani

ieri constatarono una contravvenzione per gettito di immondizie sulla via, per battuta di panni fuori d'una finestra, per mancanza di cartellini in un negozio di pizzicagnolo.

Nulla dies sine linea.

In via Paolo Sarpi jersera il notissimo Marcellino Bernardino fu Isaia d'anni 31, facchino era in istato di ubbriachezza ripugnante e molesta. Si buscò la contravvenzione,

La disgrazia d'un ragazzo.

Nel pomeriggio di ieri venne accolto in questo ospitale Alessandro Tomadini fu Antonio d'anni 13, contadino dei Casali del Cormor N. 3, per distorsione del piede destro, dichiarata guaribile in giorni 15, riportata accidentalmente volendo salire sopra un carro di certo Domenico Bastianutti.

Contro la vigilanza.

Fu dichiarato in contravvenzione alla vigilanza della P. S, Carlo Zuliani di Luca, d'anni 22, muratore da Udine.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.20	Germania	129.50
Romania	102.50	Napoleoni	21.12
Sterl. inglesi	26.45		

CARNEVALE.
Ballo Sport.

Eccoci giunti agli sgoccioli Domani a sera il *Grande Ballo Sport* per la quarta volta farà affluire la gioventù al Teatro Minerva. La temperatura mite (speriamo che si mantenga tale) non ostacolerà in alcun modo la venuta di coloro che si trovano fuori di città.

Tutto insomma sembra contribuire alla sua perfetta riuscita, ed anche i più ritrosi dovranno convenire che si perderebbe una bella occasione di svagarsi, non andando al *Ballo Sport*.

Il ballo popolare di domani.

Senza far torto agli altri, il ballo popolare operaio di domani a sera al *Teatro Nazionale*, promette di riuscire uno dei migliori della stagione.

Volenterosi, attivi, pieni di trovate geniali, i bravi operai che attendono gratuitamente all'addobbo della elegante sala del Nazionale hanno fatto miracoli di buon gusto in pochi giorni e con mezzi modesti.

Quella sala è trasformata in un biz zarro ed elegantissimo padiglione cinese; parasole e ventagli colorati s'intrecciano a fiori e fogliami bellamente disposti, e lampioncini ed arazzi arabescati e tende leggere.... E' un assieme veramente grazioso e che merita plauso.

Il ballo riuscirà, non ne dubitiamo, nel modo migliore e l'iniziativa schiettamente popolare ce ne dà pieno affidamento. L'allegria ci sarà dunque e della più schietta e condirà una buona opera a pro' dei reduci e degli emigranti.

Ballo Sociale „Pro Infantia."

Si pregano tutti i signori componenti il Comitato per le adesioni, che ancora detenessero importi o biglietti da restituire, a voler eseguirne il versamento al Cassiere del Ballo stesso sig. *De Candido Domenico farmacista in Via Grazzano.*

MEMORIALE DEI PRIVATI

Municipio di Tolmezzo.

A tutto 5 febbraio 1901 è aperto il concorso a due posti di medico condotto — il primo con residenza nel capoluogo e con lo stipendio di L. 2200 — il secondo con residenza nella borgata di Casanova e con lo stipendio di L. 2400. Servizio gratuito per tutti i cittadini. Il capitolato è visibile in Municipio.

Lavori pubblici. — L'appalto dei lavori di ampliamento e restauro della caserma delle guardie di finanza di Ausacorno, si terrà il 12 febbraio ad offerte segrete.

Concorsi a rivendite. — Intendenza di Finanza di Udine.

E' aperto il concorso per la rivendita privative n. 1. in Arba, del reddito di lire 562.16.

Accettazione eredità. — L'eredità lasciata dal fu Volpe Bortolomeo q. Gio. Batta di Aprato (Tarcento) fu accettata beneficariamente da Nimis Giovanna fu Valentino vedova di esso defunto, per conto anche dei propri figli minori.

— L'eredità della nob. co. Gasapari Antonietta vedova Freschi, morta in Cordovado fu accettata dalla sig. Isolina co. Freschi fu Sigismondo vedova Zanardini di Cordovado.

— L'eredità di Pancino Antonio fu Giuseppe morto in Sesto al Reghena, fu accettata dalli sig. Susanna Luigia fu Valentino, Pancino Costante di Giovanni e Pancino Giuseppe di Giovanni, tutti di Sesto al Reghena.

— L'eredità di Francescutti Pietro fu Antonio, morto in America il 26 Marzo 1897, fu accettata da Francescutti Teresa di Giuseppe di S. Giovanni di Casarsa, per conto dei propri figli minori.

Vendita immobili. — Tribunale di Tolmezzo. Nel 17 Gennaio ebbe luogo l'asta promossa da Bertossi Gio. Battista e Comp. contro Pittini Veneranda fu Pietro di Dogna.

Gazzettino commerciale

Mercato della seta.

Milano, 24. — Anche oggi si è mantenuta una discreta corrente di domande, la quale potrebbe dare un più largo sviluppo agli affari, se le differenze di valutazione non fossero sempre troppo sensibili.

Nei lavorati si osserva una maggior ricerca; qui pure le vendite potrebbero essere molto importanti se non esistessero le stesse differenze che per le greggie. Nei lavorati, come nelle greggie, la parte prediletta è tuttora quella a titolo fino e finissimo.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 25 gennaio a L. 105.79.

Notizie telegrafiche.

Lo scoppio disastroso
d'una caldaia a vapore.

Milano, 24. Nel vicino paese di Nerviano jeri mattina scoppiò con tremendo fragore una caldaia a vapore destinata all'asciugatore della tintoria Abbiati ed asportò il tetto, demolì le muraglie, rovinò il macchinario, fece 4 morti e 6 feriti gravi tra i 40 operai.

La caldaia fu lanciata a grande altezza, fu trovata 200 metri lontano.

Furono sul luogo le autorità di Busto Arsizio.

L'inchiesta sul disastro parrebbe indicare la responsabilità padronale, avendo adibito alla caldaia a vapore un personale inadatto.

Lo scoppio di un cannone
a bordo della «Terribile»
Quattro morti e quattro feriti.

Spezia, 24. Alle ore 11 corse in città la voce di una grave sventura avvenuta sulla nave *Terribile*, addetta alla scuola degli allievi cannonieri. Durante il tiro al bersaglio, eseguito dagli allievi della scuola cannonieri, è scoppiato l'otturatore di un cannone di 149. Rimasero uccisi il capo cannoniere ed altri tre cannonieri scelti.

L'ammiraglio Magnaghi ha ordinata un'inchiesta.

ULTIMA ORA.

Per un piano strategico
fra i boeri e gli afrikanders.

BREXELLES, 24. Sono arrivati i due delegati della commissione degli afrikanders Pietro e Giovanni Tanka. Si assicura che essi sieno incaricati di una importantissima missione presso il presidente Kruger, d'accordo col quale dovrebbero stabilire il piano d'una grande operazione strategica degli afrikanders e dei boeri nella Colonia del Capo.

Le vittime d'una mareggiata.
35 morti.

TERNOEHOLMEN, 24. — Durante una mareggiata provocata da un uragano perirono il 22 corr. presso Hernö trentaquattro uomini ed una donna. Otto casette furono asportate dai marosi.

Nel porto affondarono sessanta imbarcazioni. Molte persone sono cadute ammalate in seguito al terrore.

Sinistro Ferroviario.
2 morti. 1 ferito.

BUDAPEST, 24. — Nella stazione Kany, della ferrovia ungherese dello Stato, avvenne uno scontro fra due treni merci perchè non si erano eseguiti i segnali. Due addetti ferroviari rimasero morti, uno ferito.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.,** chimici farmacisti in Milano, via S. Paolo 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

In Udine: *Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda,* Farmacisti, *Minisini* negoziante.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. *Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo mondiale

Contro le Tossi e le **affezioni bronchiali** di varia indole e natura, usate le celebri

PASTIGLIE MARCHESINI

che contano oltre **35 anni** d'ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gl'imitatori e speculatori, nonchè certificati d'insigni Clinici.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia.

*Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve una Scatola e con una di L. 5.50 se n'hanno **10** indirizzandola a GIUSEPPE BELLUZZI, farmacia Via Repubblicana **12** Bologna.*

Gratis l'Opuscolo ai richiedenti.

Farmacie: Comelli - Commessatti - Girolami.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI

L'ACQUA SALLÊS

progressiva** o **istantanea**,* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo**: ***Biondo, Castano, Nero. Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallês, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

E. SALLÊS, Prof.-Chev, 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

***LIRE UNA** con istruzione ovunque.*

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato [illegible], [illegible] la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, ed solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

DENTI BIANCHI — DENTI SANI

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri. — Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. **1.40** al rotolo e L. **1.65** franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Trovasi in tutte le farmacie.

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica, si ricorra all'uso delle pillole di

CATRAMINA

BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro

INFLUENZA TOSSI e CATARRI

Le pillole di Catramina Bertelli vendonsi in tutte le principali Farmacie del mondo. Scatole da L. **2,50** e da L. **1,50.**

Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

20 anni di successo mondiale.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alla **MOSTRA CAMPIONARIA BERTELLI MILANO** - *ottagono Galleria Vitt. Em.* - **MILANO.**

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

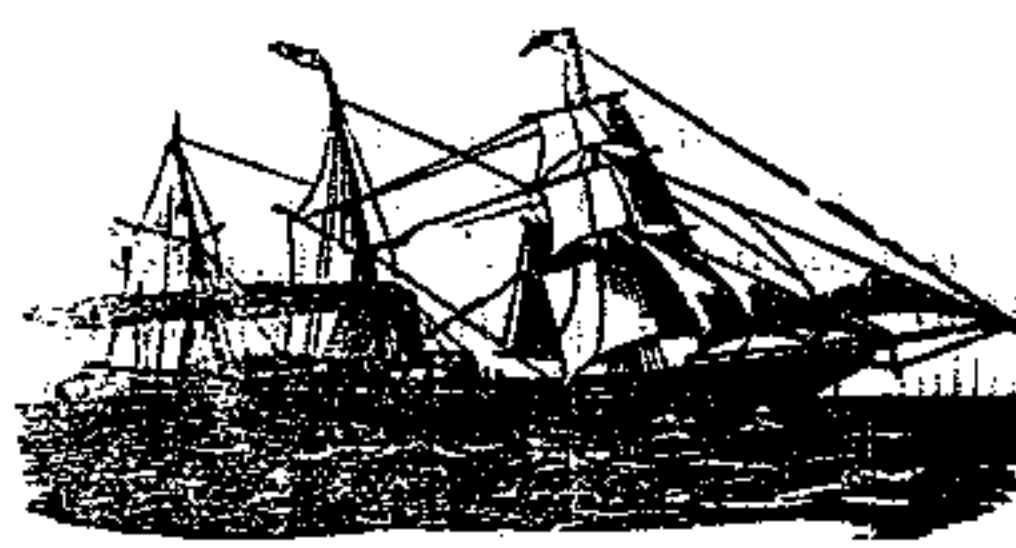
UDINE — Via Aquileia N. 94 — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli. — **Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.**

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60.000.000

Emesso e versato . . . » 33.000.000

SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847

» RUBATTINO » » 1838

Direzione Generale — Roma

Compartimenti: GENOVA, PALERMO

Sedi: NAPOLI, VENEZIA.

Partenze postali il 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica — Flotta 110 piroscafi — Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

13 FEBBRAIO 1901 (Vapore celere postale)

LIGURIA

per New York

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis — Pane e carne fresca per tutto il viaggio — Trattamento inappuntabile — Comode installazioni — Musica a bordo.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di 1.a e 2.a classe, mentre quelli di III.a sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in ***III.a classe*** da ***Udine*** a ***Genova*** rivolgendosi al nostro ***Ufficio Speciale di confine a Udine*** per ottenere l'imbarco, godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono dell'imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compira le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggieri da ***Venezia*** per ***Alessandria d'Egitto,*** e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, India, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggieri, e schiarimenti dirigersi in ***Udine*** alla Sub-Agenzia della Società ***Via Aquileja N. 94,*** in faccia alla Chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle Provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione e provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.

Premiata farmacia Ponci — Venezia

Succ. G. Querengo & C.

PREVENITE - CURATE - GUARITE

TOSSI - CATARRI - INFLUENZA

coll' uso del solo Catramydon Querengo

Acqua speciale di Catrame distillata - con[illegible]rata

Composta e di sapore GRADEVOLE

Premiata con Medaglia d'oro - Esposizione d'Igiene

PADOVA 1900

Cura economica razionale, preferita.

Splendidi attestati medici.

Fra i balsami, il migliore perchè tolleratissimo e prontamente assimilabile dall'organismo:

Una Bottiglia (g.mi 700) Lire UNA.

Deposito - Farmacia Commessatti - Udine

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 31

UDINE

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: **Caffè Nuovo**

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali,* singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi e allieve.

Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali

Traduzione di documenti e libri

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.